

CORSO DI STUDIO IN BREVE

CORSO IN “SCIENZE DELL’EDUCAZIONE

E DELLA FORMAZIONE”

CLASSE DI LAUREA L-19

A.A. 2023/2024

DESCRIZIONE DEL CORSO E OBIETTIVI

Il Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si propone di fornire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze nei fondamentali ambiti di studio e di ricerca educativi, in una prospettiva sia teorica che applicativa, con approccio largamente interdisciplinare. Il Corso di laurea si articola nel triennio in un curriculum centrato su obiettivi di tipo metodologico e generale nelle scienze dell'educazione, orientato anche all'insegnamento delle Scienze umane nella scuola secondaria superiore. Le competenze specifiche previste dal corso verranno accertate utilizzando metodologie valutative varie e adeguate alle conoscenze e abilità da certificare, comprese le competenze trasversali che costituiscono parte integrante del profilo in uscita. Sono previste attività di tirocinio, anche con soggiorni all'estero, per una presa di contatto con il territorio e con contesti lavorativi in cui siano richieste competenze professionali di tipo educativo/formativo da mettere in pratica sotto la guida di tutori che ne verifichino la padronanza operativa. Il curriculum triennale si propone di far acquisire conoscenze e competenze nelle scienze dell'educazione che consentano l'analisi di problematiche educative e la gestione di interventi in questo settore, con insegnamenti centrati sui fondamenti epistemologici e storici delle discipline di base e caratterizzanti e sui nuclei di riflessione cruciali dei diversi settori di indagine che le costituiscono; particolare attenzione è data alla contestualizzazione dei fenomeni educativi, privilegiando la riflessione sulla diversità e specificità dei processi, dei protagonisti e della domanda formativa, anche in senso progettuale ed operativo; inoltre, lo studente, seguendo questo curriculum, ha la possibilità di acquisire i crediti necessari per accedere alla specializzazione per l'insegnamento secondario superiore delle Scienze umane.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione è stato progettato per formare la figura di educatore capace di agire in una pluralità di contesti e di situazioni educative in ragione delle diverse età della vita (infanzia, adolescenza, giovani, adulti e terza età), della presenza di bisogni educativi speciali, della convivenza di più culture, dell'evoluzione delle tecnologie informatiche. Il corso intende fornire una solida conoscenza dell'apparato storico, filosofico, didattico e metodologico proprio delle scienze dell'educazione e di cultura generale di settore, consentendo di maturare un ventaglio di competenze destinate alla progettazione, gestione e valutazione di situazioni educative, didattiche e formative.

Il laureato, alla fine del corso di laurea, è in grado di vantare la padronanza di una cultura dell'educativo, in tutta l'ampiezza delle sue forme e manifestazioni, per poter:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche, didattiche, filosofiche, storiche, delle loro principali correnti di pensiero e dei diversi metodi di ricerca;
- vantare l'acquisizione di un quadro organico di conoscenze fondamentali in merito alle finalità dell'azione educativa e alla natura dei processi educativi e formativi in rapporto allo sviluppo personale e alle diverse situazioni della vita;
- leggere e partecipare all'allestimento di intervento educativo, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche fondative;

- osservare differenti situazioni e contesti interpretandone i bisogni educativi (anche speciali) e formativi;
- ideare proposte e percorsi formativi coerenti con le esigenze educative delle persone coinvolte;
- utilizzare dispositivi di valutazione e di autovalutazione degli interventi educativi e formativi.

PROFILI PROFESSIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI PREVISTI

Il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-19 e di valutarne gli esti occupazionali.

Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea L-19 sono in prevalenza donne (93,1%), ottengono il titolo in media a 26,1 anni, il 64,4% degli studenti consegue il titolo nella normale durata del corso, con un voto medio di laurea di 100,7 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 90,6% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curricolari. Il 2,2% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea. Circa il 76,6% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso e allo stesso ateneo.

Il 59% dei laureati prosegue con un corso di laurea magistrale. Il 64,6% prosegue con il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, il 15,8% in Programmazione e gestione dei servizi educativi.

Le scelte formative e gli esiti occupazionali

A un anno dalla laurea, il 56,7% degli intervistati dichiara di lavorare e il 30% circa non lavora e non cerca lavoro.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.119 euro netti al mese per gli uomini e 945 per le donne.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 57% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né necessaria nel 6% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 62% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 8,1.

Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, fornire dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata di Giugno 2022, la filiera *Formazione e cultura*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 469.700 unità ed

un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,6% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 20).

Scenario Intermedio	Fabbisogni*			Fabbisogni* e Tasso di fabbisogno**	
	2022	2023	2024-2026	v.a.	tx
TOTALE	888.100	767.200	2.478.000	4.133.300	3,4
<i>di cui:</i>					
Indipendenti	249.200	192.400	611.600	1.053.100	3,7
Dipendenti privati	463.800	400.100	1.373.000	2.236.800	3,0
Dipendenti pubblici	175.100	174.800	493.400	843.300	5,2
<i>di cui:</i>					
Agricoltura	31.300	34.400	82.900	148.500	3,2
Industria	220.100	169.700	533.400	923.200	3,0
Servizi	636.700	563.100	1.861.700	3.061.600	3,6
<i>di cui:</i>					
Agroalimentare	43.200	44.500	124.500	212.100	3,0
Moda	15.800	13.900	51.400	81.100	3,0
Legno e arredo	16.100	1.600	24.500	42.200	3,2
Meccatronica e robotica	36.800	33.000	102.900	172.800	2,8
Informatica e telecomunicazioni	25.700	22.800	62.900	111.400	3,8
Salute	107.800	94.900	288.200	491.000	4,5
Formazione e cultura	107.400	74.900	287.500	469.700	3,6
Finanza e consulenza	94.200	98.800	310.900	503.900	3,7
Commercio e turismo	144.500	117.900	479.800	742.200	2,8
Mobilità e logistica	45.100	43.100	96.700	184.900	3,0
Costruzioni e infrastrutture	75.800	46.900	171.300	294.000	3,2
Altri servizi pubblici e privati	118.400	114.600	350.000	583.000	4,6
Altre filiere industriali	57.400	60.400	127.400	245.200	3,2
<i>di cui:</i>					
Nord-Ovest	262.800	224.000	709.000	1.195.800	3,0
Nord-Est	200.400	165.400	544.900	910.800	3,7
Centro	192.100	161.900	528.500	882.500	3,6
Sud e Isole	232.800	215.900	695.500	1.144.300	3,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Figura 1 Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2022-2026 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: *Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamera)

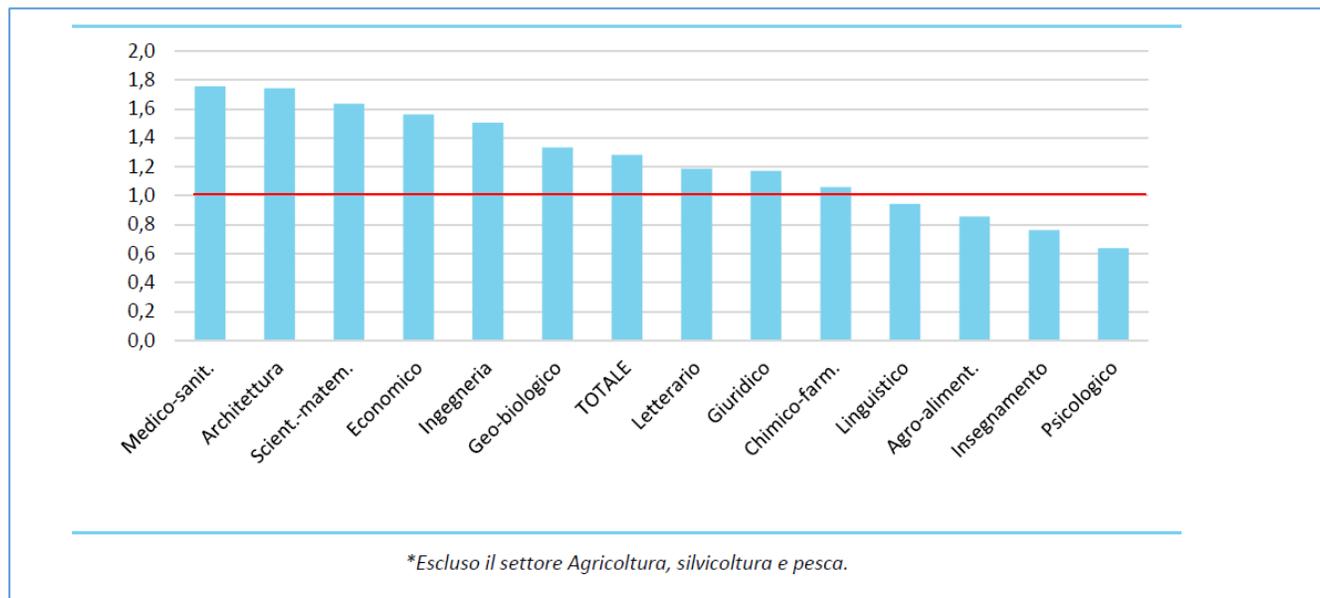
Più nello specifico, il Sistema Informativo Excelsior 2022-2026 (pag. 270) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera Formazione e cultura – il cui tasso di fabbisogno è inferiore solo a quello registrato per le filiere altri servizi pubblici e privati (4,6%), salute (4,5%), informatica e telecomunicazioni (3,8%), Finanza e consulenza (3,7) – la filiera formazione e cultura esprime ampi fabbisogni occupazionali (515-553mila i lavoratori di cui ci sarà bisogno soprattutto nell’ambito della formazione). Queste tendenze sono confermate anche dall’analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l’offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, da cui emergono i dati in tabella.

TABELLA 12 – FABBISOGNO* PREVISTO DI LAUREATI E OFFERTA DI NEOLAUREATI PER INDIRIZZO NEL PERIODO 2022-2026

	Fabbisogno (media annua)		Offerta neolaureati (media annua)
	scenario A	scenario B	
Livello universitario	230.000	245.700	191.000
Economico-statistico	40.100	44.500	31.200
Giuridico e politico-sociale	40.500	42.200	28.800
Medico-sanitario	31.300	31.400	23.200
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	27.300	30.400	20.200
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	25.300	27.100	25.100
Architettura, urbanistico e territoriale (compr. ing. civile)	14.000	15.100	9.100
Letterario, filosofico, storico e artistico	13.900	14.500	12.900
Linguistico, traduttori e interpreti	10.500	11.600	9.700
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	8.300	8.900	5.400
Scienze biologiche e biotecnologie	5.900	6.300	7.800
Psicologico	4.900	5.100	7.400
Chimico-farmaceutico	4.400	4.800	5.800
Agroalimentare	3.600	3.800	4.500

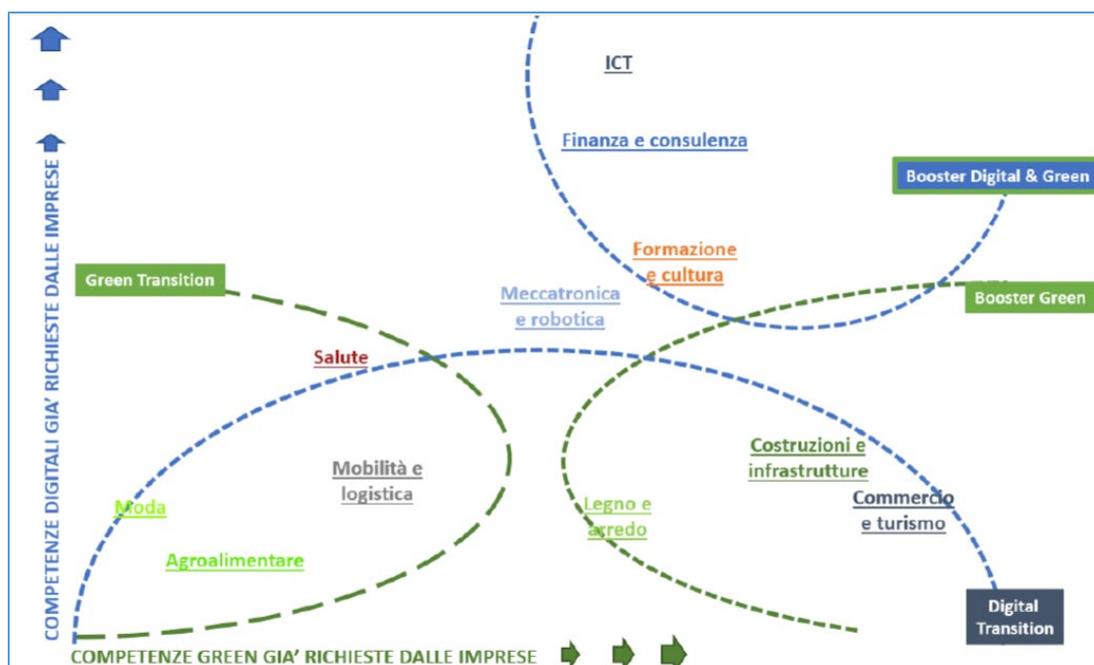
*Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.

La filiera della formazione e della cultura - che comprende l'istruzione e i servizi culturali - è stata messa a dura prova dalla pandemia, e sarà oggetto di una quota rilevante di investimenti nel PNRR. Si prevede possa beneficiare di un incremento degli occupati che potrà variare tra l'1,3% e l'1,5% all'anno a seconda dello scenario. Questa crescita sarà associata a una profonda trasformazione dato che le soluzioni implementate durante la pandemia (didattica a distanza, accessi virtuali ecc.) sono destinate a cambiare profondamente la modalità di erogazione dei servizi formativi e culturali.



Tra le professioni specialistiche, il tasso di fabbisogno per gli specialisti della formazione e della ricerca (professori, esperti dei progetti formativi, insegnanti, ricercatori) ha un tasso del 4,5-4,8%, e per cui si prevede anche un ampio fabbisogno in termini assoluti (300-320mila unità nel quinquennio).

L'elevato tasso di fabbisogno degli specialisti della formazione riflette poi la crescente domanda di formazione da parte del sistema economico di fronte ai grandi cambiamenti in atto, legata alla necessità di svolgere adeguate attività di formazione continua finalizzate all'aggiornamento dei lavoratori.



Come si può osservare nel quadrante a nord-est dell'infografica 1, le filiere informazione e telecomunicazioni, finanza e consulenza e formazione e cultura richiedono già una quota elevata di competenze green e digitali ai propri occupati, per cui si può ipotizzare che le politiche previste nel PNRR non faranno altro che intensificare il contenuto di queste skill, realizzando un "effetto booster".

PERCORSO DI FORMAZIONE

Tabella Piano di Studio - Statutario

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	M-PED/01	Pedagogia generale	12
	M-PED/03	Didattica generale	12
	M-PED/02	Storia delle istituzioni educative	12
	M-PED/04	Pedagogia sperimentale	9
	M-EDF/01	Teoria e metodologia delle attività motorie dell'età evolutiva	9
	M-FIL/01	Filosofia della comunicazione e del linguaggio	12
	L-LIN/12	Lingua Inglese	6
ANNO 2	M-PSI/01	Psicologia generale	12
	M-PED/03	Didattica speciale	9
	M-PED/01	Pedagogia Sociale	9
		Insegnamento a scelta	9
	L-ART/07	Teorie e tecniche della comunicazione di massa	6
	M-EDF/01	Pedagogia interculturale	6
ANNO 3	M-PED/04	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	9
		Insegnamento a scelta	9
	M-EDF/01	Docimologia	9
	M-STO/02	Storia moderna	12
	INF/01	Prova di abilità informatica	6
		Prova Finale	12
TOTALE			180

Tabella Piano di Studio - Indirizzo Educatore professionale socio-pedagogico

ANNO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU
ANNO 1	M-PED/01	Pedagogia generale	12
	M-PED/03	Didattica generale	12
	M-EDF/01	Educazione motoria e disagio sociale	12
	M-PED/04	Pedagogia Sperimentale	12
	M-EDF/01	Teorie e metodologie delle attività motorie e riabilitative	12
	L-LIN/12	Lingua inglese	6
ANNO 2	M-PSI/01	Psicologia generale	12
	M-PED/03	Pedagogia e didattica speciale	9
	M-PED/04	Progettazione e valutazione didattica dei percorsi socio-pedagogici	9
		Insegnamento a scelta	9
	L-ART/07	Teorie e tecniche dell'informazione e della comunicazione	6
	M-PED/01	Pedagogia della marginalità e della devianza	9
ANNO 3	M-PED/04	Metodologie dell'educazione professionale e progettazione degli interventi educativi	9
		Insegnamento a scelta	9
	M-FIL/01	Filosofia dei legami sociali e dinamiche di comunità	12
	M-STO/02	Storia sociale	12
	INF/01	Prova di abilita' informatica	6
		Prova Finale	12
TOTALE			180

MODALITÀ DI AMMISSIONE

La verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di 'recupero' delle eventuali insufficienze è regolata come di seguito specificato. Viene anzitutto verificato che lo studente sia in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Propedeuticamente, in collaborazione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti e con il Presidio di Qualità di Ateneo, si sarà proceduto ad una puntuale indicazione delle conoscenze minime che costituiscono la base formativa imprescindibile per una proficua frequenza al Corso di Studi. Ciò avrà determinato altresì l'impegno ad una migliore comunicazione dei contenuti del corso e del 'profilo tipo' di studente del Corso di Studio in termini di conoscenze possedute, al fine di favorire una scelta più consapevole e quindi un'autoselezione da parte degli studenti stessi, con ulteriore conseguente impegno alla migliore della presentazione del Corso sul sito internet del CdS, al fine di rendere la comunicazione più chiara e puntuale. La procedura standard, attualmente in vigore per la verifica delle conoscenze in ingresso è di seguito descritta ed essa sarà applicata anche per questo nuovo CdS. A tutti gli studenti in ingresso viene somministrato un test; ciascuno è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del CdS che sta per intraprendere. Il tempo a disposizione per lo svolgimento del test è di 60 minuti. All'accesso in piattaforma, allo studente compare una schermata che spiega le motivazioni e le caratteristiche del test d'ingresso, da svolgere online attraverso la stessa schermata. Il test viene superato rispondendo in maniera corretta a 16 domande per ogni area. Le aree risultano così articolate: le prime 30 domande sono di cultura generale, le successive 30 sono settoriali.

In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero. Gli studenti che non superano la prova visualizzano in piattaforma un corso composto da lezioni di base relative agli insegnamenti fondamentali del CdS. Gli studenti che non hanno superato il test di ingresso sono tenuti a visualizzare le lezioni che compongono il Corso Zero e a superare il relativo test prima di poter accedere agli esami previsti nel loro piano di studi. Il coordinatore del CdS potrà visualizzare in piattaforma, attraverso specifici permessi, le statistiche relative ai risultati del test, divise per A.A.